



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
PROVINCIA DI BARI

Servizi Demografici - P.zza M. Di Savoia,10

Gioia del Colle, 7 aprile 2014

Prot.n° 10294

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Assessore al Personale

Al Sig. Segretario Generale

SEDE

e,p.c.

Alla Segreteria Regionale FP CISL

BARI

OGGETTO: Elezioni del Parlamento Europeo del 25 maggio 2014 – Determinazione Dirigenziale N° 340 del 27/03/2014 Organizzazione Servizio Elettorale.

In riscontro della nota n° 99/40-2014 del 03/04/2014 a firma dell'Assessore al Personale Mariantonietta Taranto e del Sindaco Sergio Povia, lo scrivente, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Demografica del Comune di Gioia del Colle e titolare di posizione organizzativa, rileva preliminarmente che la Legge (D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e D.Lgs. 267/2000) sancisce tassativamente la netta separazione tra attività di indirizzo politico, che comunque deve essere comunicato ex ante piuttosto che ex post rispetto ai provvedimenti, e gestione amministrativa escludendo, di conseguenza, qualunque ingerenza degli organi di indirizzo politico sulla gestione, prerogativa dei dirigenti/responsabili di servizio. Infatti, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs.267/2000, la gestione amministrativa mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane è attribuita ai dirigenti/responsabili di servizio i quali, in forza del principio generale "*cuius commoda, eius et incommoda*", sono direttamente responsabili, in via esclusiva, della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione.

Fatta questa premessa, sufficiente a privare di pregio le contestazioni mosse, preme rilevare che, come noto, la dotazione organica di questo Ente è composta da 127 dipendenti di cui 111 full-time e 16 part-time al 70%. Posto che non è possibile coinvolgere l'intero organico dell'Ente, nella organizzazione elettorale oggetto di contestazione nella nota in riscontro, predisposta dallo scrivente nella qualità *ut supra* specificata, sono stati inseriti 75 dipendenti di cui 65 full-time, pari al 55,8 % del totale dei dipendenti con tale prestazione oraria, e 10 part-time, pari al 62,5 % del totale dei dipendenti con prestazione a tempo parziale. **Tale analisi numerica evidenzia l'adozione di principi di equità, proporzionalità e uguaglianza nella scelta delle risorse.**

Tuttavia, non vi sono vincoli normativi che impongono una preferenza ai dipendenti part-time che, ove venisse posta in essere, determinerebbe una illegittima discriminazione ai danni dei lavoratori full-time. E' certamente noto che il principio di "parità di accesso" è volto a scongiurare discriminazioni di ben altra natura e non tra mere formule contrattuali che nulla hanno a che vedere con pratiche discriminatorie.

Ad ogni buon conto, non ci sono al momento motivi giuridici e/o gestionali che impongono modifiche dell'assetto organizzativo già perfetto ed efficace. Tuttavia, lo scrivente assicura che in caso di vacanza di personale per qualunque causa e, comunque, in occasione delle prossime consultazioni elettorali procederà alla individuazione del personale necessario, dando priorità ai dipendenti oggi esclusi, purchè abbiano le competenze specificamente richieste.

Da ultimo, il sottoscritto prende atto che la contestazione odierna è l'ennesimo atto vessatorio perpetrato ai danni del medesimo. Risulta inoltre aberrante che il garantismo usato nei riguardi dei dipendenti part-time in questa circostanza, non sia stato adottato per un funzionario con oltre 37 anni di onorato servizio presso codesto Ente, il quale non è stato in alcun modo interpellato prima di essere esautorato dalla gestione di un intero servizio, gestito costantemente in carenza di personale e di risorse economiche con il pieno raggiungimento degli obiettivi, con buona pace dei principi generali di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Resta, in ogni caso e come sempre, a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Responsabile del Servizio
Filippo Castellaneta

